

RACCORDO TERNI-ORTE Ricoverata in gravi condizioni una giovane rumena

Muore professore di Ingegneria



Raccordo Terni-Orte Completamente distrutte le auto coinvolte tanto che per i vigili del fuoco è stato difficile estrarre i cadaveri e i feriti

Sara Gargagi
Terni

Un bilancio tragico quello dell'incidente che ieri mattina intorno alle 11.30 ha portato alla morte di tre persone.

Sulla loro identità la polizia stradale ha mantenuto il riserbo in attesa di comunicare quanto accaduto alle famiglie. Tuttavia in serata dagli ambienti universitari perugini è rimbalzata la notizia che una delle vittime è il professore Piero Lunghi, 35 anni, direttore del master internazionale in innovazione e gestione d'azienda oltre che docente di numerosi corsi presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Perugia. Con lui hanno perso la vita anche due anziani di Catania, B.F. di 84 anni e F.R. di 68 anni, ed è stata ricoverata in gravi condizioni una giovane rumena, residente a Città di Castello.

Il violento schianto frontale è avvenuto proprio nell'unico tratto del raccordo privo, non si sa per quale motivo, di new jersey. E' qui che, secondo una prima ricostruzione di quei terribili istanti una delle auto coinvolte nell'incidente, una Lancia Y, un'Alfa Romeo 156 ed una Nissan Primera, è balzata sulla corsia opposta provocando il rovinoso urto frontale.

L'Alfa Romeo, condotta da un giovane rimasto ferito, e la Lancia Y condotta dall'extracomunitaria in gravi condizioni, le due vetture sono venute in collisione frontalmente. In modo marginale, invece, è stata urtata la Primera i cui occupanti sono rimasti praticamente illesi. Dei tre occupanti dell'Alfa Romeo due, una coppia di anziani ha perso la vita mentre ferito è il giovane alla guida della vet-

tura. Un 35enne, come detto del perugino, deceduto e una donna in gravi condizioni, invece, per quanto riguarda gli occupanti della Lancia Y. Impressionante la scena che i vigili del fuoco, i carabinieri e gli uomini della polizia hanno trovato una volta giunti sul posto. Con loro anche il personale del 118 che ha prestatato le prime cure ai feriti non potendo, purtroppo, fare nulla per le tre vittime decedute sul colpo proprio a causa del drammatico schianto.

Completamente distrutte le due auto che si sono urtate frontalmente, se non fosse stato per i marchi delle vetture e per la conoscenza inevitabile delle linee delle vetture, sarebbe stato difficile dirne il tipo. Distrutte nella parte anteriore e gravemente danneggiate anche nelle al-

tre parti tanto da rendere complicato per i vigili del fuoco il lavoro da svolgere per estrarne i cadaveri e i feriti.

A causa dell'incidente

si è formata una coda di circa 6 km. Tante infatti le persone che sono scese dalle auto in fila per vedere quanto fosse accaduto e che si sono trovate ad osservare una scena agghiacciante. Tutti in silenzio sono rimasti fino al momento in cui la strada è stata riaperta al traffico.

Ora saranno le testimonianze di chi ha visto tutto ad offrire gli elementi necessari per la ricostruzione dei fatti, atto necessario anche per poter chiarire ogni dettaglio di un incidente che è costato la vita a tre persone e che ha gettato nella disperazione le famiglie che improvvisamente si trovano private dei propri cari. Ancora sangue lungo il raccordo Terni-Orte che, purtroppo molto spesso, è teatro di incidenti mortali.

All'unanimità Prg, accolte le richieste

■ TERNI - Richiesta accolta, in tema di nuovo piano regolatore di Terni, per quanto riguarda la Meraklon per il cambiamento di destinazione di una parte delle sue pertinenze, subordinata alla presentazione di un piano di sviluppo industriale e occupazionale.

Un secondo voto ha riguardato il Centro Servizi Inox della TK-Ast con l'accoglimento di una richiesta di variante che facilita lo sviluppo dell'importante azienda. Cancellata, invece, l'opposizione relativa all'Ipermercato Coop di Maratta. Tre importanti decisioni che si aggiungono alle 170 osservazioni e opposizioni relative al Quartiere Rivo-Campitelli-Gabelletta trattate dal consiglio comunale. Tutte le votazioni sono avvenute senza voti contrari.

Mercoledì, invece erano state 107 le opposizioni esaminate e con il via libera a alle proposte della Giunta che ha confermato le decisioni già assunte dalla commissione urbanistica. In particolare in 86 casi si è registrata l'unanimità dei votanti, mentre nelle altre 21 votazioni la proposta è passata con alcuni voti di astensione. Approvati anche i tre emendamenti proposti.

S. G.

ACCIAIERIE

"Tk Ast, direzione inaffidabile e immobile" i sindacati chiedono un nuovo incontro

TERNI - Ancora problemi alla Tk Ast tra direzione aziendale e sindacati con le rappresentanze sindacali unitarie che hanno rilanciato la richiesta di convocazione di un nuovo incontro con i dirigenti dell'acciaiera e si dicono preoccupate per l'evoluzione che sta assumendo la situazione a viale Brin.

Esempio - si legge in una nota diffusa proprio dai sindacati - ne sono i blocchi delle crescite professionali applicati dalla direzione aziendale, il difficile confronto sulle strutture impiantistiche, il mancato reintegro del personale concordato negli accordi, l'impossibilità di sviluppare ragionamenti sull'organizzazione delle evoluzioni ed espansioni delle aree strategiche. Nel loro comunicato i sindacati dei metalmeccanici parlano di immobilismo e inaffidabilità dimostrata dalla direzione aziendale e minacciano di attuare un atteggiamento conseguente a quello del management, al fine di rimuovere queste rigidità ed indisponibilità.

Le rappresentanze sindacali lamentano anch'è l'assenza di corrette e rispettose relazioni sindacali e industriali, ed evidenzia-

no che a almeno fino ad oggi, continuano a persistere e ad aggravarsi i rapporti tra lavoratori e direzione di stabilimento, condizionando le fasi di confronto e di verifica degli accordi.

La situazione è quindi sempre più tesa all'interno dello stabilimento di viale Brin con i sindacati ormai in una posizione unitaria di dissenso rispetto alla proprietà impegnata, proprio in questo periodo, con il trasferimento delle strutture dismesse di Torino a Terni.

Rimanendo in tema di agitazione dei lavoratori, in questo caso in relazione al rinnovo del contratto nazionale, sarà presentata lunedì prossimo, alle ore 11, presso il salone delle riunioni della Cgil Terni, la conferenza stampa indetta da Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil dell'Umbria per presentare le iniziative e le modalità di svolgimento dello sciopero regionale di 8 ore dei metalmeccanici che avrà luogo venerdì 16 novembre. Lo sciopero, che prevede una manifestazione e un presidio dei lavoratori metalmeccanici a Perugia, è a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

S. G.

Deceduti anche due anziani di Catania

CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO Lo sostengono i responsabili di Asl ed Inail

"Infortuni sul lavoro, servono più risorse"

TERNI - E' con un'audizione in conferenza dei capigruppo in Provincia che si è tornati a parlare di infortuni sul lavoro, una vera e propria piaga per il ternano.

"Per sconfiggere la piaga degli infortuni sul lavoro - ha detto il responsabile del servizio di prevenzione e sicurezza sul lavoro, Luciano Sani - occorrono controlli e prevenzione, ma per farlo c'è bisogno di maggiori risorse sia umane che economiche". Ma l'intervento di Sani è stato ancor più articolato.

"C'è un'ottima collaborazione - ha spiegato Sani ai presidenti dei Gruppi di Palazzo Bazzani - fra tutti i soggetti interessati, ma occorre anche ricordare tutti gli elementi legati ad una questione di così grande importanza, dalle nuove leggi alle relative competenze, dalla sensibilizzazione e formazione fino alle strategie concordate nell'ambito della prevenzione, tenendo conto che l'Umbria, per vari motivi, legati anche alle dinamiche del mondo del lavoro regionale, occupa purtroppo il primo posto in Italia per numero di infortuni". Netto anche l'inter-

vento del direttore dell'Inail.

"Spesso - ha sottolineato il direttore dell'Inail - si tende a concentrare tutte le attenzioni sull'aspetto risarcitorio della patologia professionale, senza dare il giusto peso invece ai risvolti sanitari che comportano invece una lunga serie di problematiche e, a volte complicanze".

Secondo il Direttore dell'Inail c'è bisogno di maggiore informazione "anche - ha suggerito - con una serrata campagna di sensibilizzazione e forti politiche di formazione professionale sugli aspetti legati non solo alle malattie, ma ai rischi generali del mondo del lavoro".

"Quello degli incidenti - ha osservato il presidente del Consiglio, Giuseppe Ricci, sintetizzando la posizione dei vari Gruppi consiliari intervenuti per l'occasione - è un problema realmente serio che va affrontato con scelte politiche di ampio respiro e di portata generale che tengano conto, allo stesso tempo, della salute dei lavoratori e delle esigenze del tessuto produttivo".

S. G.



Incidenti sul lavoro Nel ternano gli infortuni sono una vera e propria piaga

Convegno Obesità troppo "cara"

■ TERNI - Un convegno particolarmente importante ieri a Terni, dove si è parlato, in occasione del ventennale della All Foods, azienda ternana impegnata, proprio nel lavoro nelle mense, di obesità. "E' opinione generale - ha detto il dottor Giuseppe Fatati, presidente dell'Adi - che l'obesità abbia ormai i caratteri di una vera e propria epidemia mondiale. Sembrerebbe che i costi diretti per l'obesità in Italia siano pari a miliardi di euro ogni anno, di cui il 64% sarebbe speso per ospedalizzazione".